

CSIA, da 50 anni al servizio della creatività

5



Mezzo secolo al servizio della creatività. E il gran "maestro", quello che dà il tocco di colore al Canton Ticino, è il Centro scolastico per le industrie artistiche (Csia) di Lugano che proprio in questi mesi sta festeggiando i cinquant'anni di attività. Un'occasione per l'istituto - che è stato casa per tanti giovani con la vena artistica addosso - per riflettere sulla scuola, sull'insegnamento, sul mondo del lavoro. Le attività proposte per il giubileo (e sono tante) hanno il comun denominatore di riflettere sul futuro della scuola. Perché se il passato consolida l'istituto e la sua identità, i cambiamenti in corso devono permettere di avere una visione del percorso che la scuola intraprenderà. Centro che, ricordiamo, forma i professionisti nel settore delle arti applicate: decoratore-espositore, disegnatore di arredamenti, grafico, pittore di scenari, tecnologo tessile (design), tessitore-creatore di tessuti nelle sezioni della Scuola d'Arte Applicata (SSA). Il Csia, che è un istituto d'insegnamento professionale, offre inoltre un curriculum di Liceo artistico (maturità artistica di diritto cantonale), un anno unico per l'ottenimento della maturità professionale artistica, nonché il corso propedeutico. Per i giovani che anche in ambito creativo sono sempre più multimediali, il Centro scolastico per le industrie artistiche ha arricchito la sua offerta per dare la possibilità ai suoi studenti di formarsi nel modo più completo. Sono stati così

riorganizzati i corsi di formazione post-diploma già offerti da alcuni anni nell'area web, nell'animazione computerizzata e nella modellazione industriale. La SSSAA offre una formazione professionale strutturata su quattro semestri, comprensivi di tre mesi di stage in azienda. Nel corso del quarto semestre è previsto uno stage pratico in azienda che viene svolto presso imprese selezionate dalla scuola in Svizzera e all'estero. I percorsi di studio sono due:

- Grafica Digitale con orientamento al web oppure alla Computer Animation;
- Technical Industrial Design, formazione orientata alle tecniche di visualizzazione e modellazione virtuale, finalizzata alla progettazione industriale.

La formazione è aperta ai titolari di attestati federali di capacità nelle arti applicate o a persone che dimostrano competenze nel campo informatico, della grafica e della comunicazione visiva. Titoli rilasciati: Creatore SSS in Grafica Digital Web, Creatore SSS in Grafica Digitale Computer Animation, Creatore SSS Technical Industrial Design. Tutti profili professionali immediatamente operativi e sfruttabili nel mondo del lavoro.

La scuola è presente a ESPOprofessioni agli stand: G02, G03, G04, G05, G06, G08, G09 e G11.berghi, ristoranti, negozi).

6

Nr.6

Lugano

17 marzo 2012



ESPO, una decima edizione da sballo!

Rita Beltrami, vicepresidente del Comitato di organizzazione di ESPO:
"È stato un successo per numeri e qualità: in fiera 30 mila persone hanno potuto respirare l'entusiasmo per le professioni. Arrivederci al 2014!"

Bilancio di fine manifestazione? Sono sufficienti due parole: un successo! Un successo dal punto di vista quantitativo, tanti i giovani che hanno visitato la mostra; ma molti anche gli adulti presenti per curiosità o per cogliere nuovi stimoli verso nuovi percorsi di perfezionamento e nuove qualifiche. Un successo anche dal punto di vista della qualità. Stand più interattivi che meglio hanno saputo coinvolgere i visitatori, allievi più attivi grazie al Passaporto delle professioni, strumento didattico e ludico per avvicinarsi a ESPOprofessioni e godere maggiormente del momento della visita. ESPOprofessioni costa molta fatica a chi la organizza e a chi vi presenza, cinque giorni impegnativi ma... inebrianti. A ESPO si respira una buona aria, fatta di voglia di fare e di scoprire perché la fiera deve saper suscitare interesse, rispondere a tante domande, ma deve anche trasmettere la voglia e l'entusiasmo di chi è attivo nella profes-

sione ed è felice di esservi. L'entusiasmo è contagioso perché fa crescere l'interesse e la curiosità. Per terminare vorremmo riprendere una frase del Consiglio federale, Johann Schneider-Amman con noi il primo giorno: "Viviamo in un Paese in cui, in tema di formazione, possiamo ritenerci fortunati. L'offerta delle possibilità di formazione non è solo straordinariamente ampia, ma anche straordinariamente consistente". Proprio perché l'offerta è ampia

e consistente una vetrina come ESPOprofessioni è importante da vivere e scoprire fino in fondo. Gli addetti al lavoro al termine della mostra sono stanchi ma felici dell'esito di questa edizione e ora si parte per... l'undicesima.

Rita Beltrami,
Direttrice dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale del DECS
Presidente della Commissione cantonale per la formazione professionale

SOMMARIO

Un "Nuovo futuro" per voi	2
Il bello della formazione continua	3
Impiegati commercio, un'altra storia	4
Csia, 50 anni tra creatività e arte	5
Così abbiamo vissuto ESPOprofessioni	6

Sarà un nuovo futuro, né rosa, né azzurro

Non esistono professioni femminili e maschili: bisogna andare oltre i clichés e scoprire che una donna è perfetta in un lavoro tecnico e un uomo in un asilo



Mestieri da donne, lavori da uomini. Già. Duro da abbattere il muro di clichés che fondano e alimentano l'immaginario collettivo. Quello che finisce per influenzare e condizionare scelte e smorzare propensioni e sogni. In nome appunto di quella divisione culturale e, quasi sempre arbitraria, fra professioni femminili e maschili. Sarà anche arbitraria, eppure al momento della scelta – come registra puntualmente l'Ufficio

federale di statistica (UFS) – non solo i giovani, ma soprattutto le loro famiglie spingono verso formazioni ancora fortemente influenzate dal sesso: per le ragazze professioni del settore dei servizi alle persone mentre per i ragazzi si rimane ancorati ai settori industriali, commerciali e tecnico. Unica eccezione: dal 1970 a oggi le due grandi categorie degli impiegati di commercio, dei venditori e degli impiegati di vendita al minuto vanno al di là del genere e sono campi di formazione di pari importanza per entrambi i sessi. Vista la situazione per così dire stagnante, nel 2001 si è lanciata la "Giornata nazionale delle ragazze". Un evento – creato nel quadro del progetto per i posti di tirocinio 16+ della Conferenza Svizzera delle Delegate alla Parità fra Donne e Uomini – per sensibilizzare le giovani riguardo mestieri poco noti o considerati inadeguati. Da "Giornata nazio-

nale delle ragazze" si è passati a "Nuovo Futuro" per andare davvero oltre ogni tipo di steccato, di divisione a cominciare da quello del nome dell'iniziativa che parlava solo di ragazze. L'ultima edizione della giornata "Nuovo Futuro" per allieve e allievi di terza media, ideato per promuovere scelte formative e professionali libere da stereotipi legati ai ruoli femminili e maschili, ha registrato un'impennata nelle iscrizioni. E anche il numero di posti messo a disposizione dai datori di lavoro per accogliere le ragazze e i ragazzi interessati è aumentato, dimostrando attenzione da parte degli enti, aziende e uffici che si sono resi disponibili per far conoscere alle ragazze le professioni tecniche e ai ragazzi le professioni in ambito educativo e socio-sanitario. Un percorso educativo alla scelta all'interno del quale le ragazze hanno la possibilità di visitare cantieri, scoprire le potenzialità dell'informatica o ancora il mondo della tecnica audiovisiva; mentre i ragazzi possono conoscere i molteplici aspetti della professione di educatore di asilo nido e le professioni presenti in un ospedale.



Un Ticino pionieristico nella formazione continua

Il Cantone premiato per l'impegno e lo spirito d'iniziativa dimostrato in un settore fondamentale per garantire le pari opportunità ai cittadini



Un Canton Ticino che si dimostra sempre pioniere anche con il suo forte impegno a favore della formazione continua che comprende la totalità dei processi di apprendimento, in cui gli adulti sviluppano le proprie capacità, ampliano le conoscenze e migliorano o riorientano le qualifiche specialistiche e professionali per soddisfare le proprie necessità e quelle del contesto sociale in cui si trovano.

La formazione continua non è solo l'aggiornamento e la specializzazione dei professionisti durante tutta la loro carriera ma è un tassello con ricadute più ampie sulla struttura di un paese. Sì, perché la formazione continua contribuisce in maniera attiva a risolvere questioni che riguardano l'intera società. Qualche esempio? La migrazione e l'integrazione, l'illetteratismo, la conservazione della competitività sul mercato del lavoro, l'uguaglianza delle donne passano anche dalla formazione degli adulti. E il canton Ticino – ancora una volta – è un esempio di impegno in questo settore. Un impegno che lo ha portato ad aggiudicarsi nel 2010 il 'Bildungspolitischer Preis', premio dalla Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA) per ricompensare le iniziative e i progetti esemplari dei poteri pubblici, ma anche di enti privati, in materia di politica della formazione. Le motivazioni che hanno portato il canton Ticino al riconoscimento? Ecco: intensità della cooperazione tra gli enti,

l'impegno per la creazione di condizioni quadro favorevoli sul piano della politica della formazione, lo spirito d'iniziativa e le buone pratiche. Il che tradotto nella pratica significa – come ci spiega Gianni Moresi, presidente del Comitato organizzatore di ESPOprofessioni – riconoscere gli sforzi intrapresi a livello regionale. Sforzi che parlano di lungimiranza nell'affrontare questioni articolate per garantire il maggior numero di competenze, in un'ottica di pari opportunità, ai cittadini. È infatti dal 1998 che il Cantone ha varato la Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), che disciplina e sostiene la formazione continua. A livello nazionale il disegno di legge sulla formazione continua, per l'incentivazione dell'apprendimento permanente, è invece in consultazione. La legge sancisce la promozione delle competenze di base degli adulti, tra le quali anche quelle legate all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ticino in formazione: edizione speciale per i dieci anni di ESPOprofessioni

Edizione speciale della newsletter "Ticino in formazione". Fresco di stampa, il periodico della Divisione della formazione professionale, in occasione del decimo anniversario di ESPOprofessioni, dedica un numero speciale al "Marketing della formazione professionale nel Canton Ticino". ESPOprofessioni è stata la prima fiera di questo tipo organizzata in Svizzera da parte di un cantone che ha lanciato, in maniera a tratti pionieristica, vari interventi formativi innovativi. Nella newsletter sono presentati i progetti realizzati per avviare a una serie di difficoltà che si riscontrano sia nella transizione I sia nella transizione II. La pubblicazione è tradotta anche in tedesco con l'obiettivo di informare le varie istanze che hanno permesso di concretizzare le misure a favore di una migliore formazione professionale.

Formazione continua, ecco chi indirizza gli adulti che si rilanciano nel mercato

Non solo al servizio dei giovani: la Divisione della formazione professionale si impegna anche per promuovere e sostenere la formazione di base e continua per adulti. In particolare, si segnalano i progetti "Ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative" e "Bilancio e certificazione delle competenze" che – offerti in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole, i servizi della formazione continua – possono aiutare a:

- recuperare la formazione professionale di base;
- aggiornare, perfezionare o riconoscere le competenze professionali.

Maggiori informazioni possono essere richieste a Romano Rossi, del Centro professionale di Biasca. Telefono: 091 874 31 48, email: romano.rossi@ti.ch.

Esiste inoltre una ricca lista di siti internet con informazioni e possibilità di formazione continua. Ecco una lista:

- www.bop.ch: è la banca dati più completa della Svizzera per quanto riguarda le offerte di formazione continua in ambito non universitario. Si occupa di tutti i settori del perfezionamento in tutte le regioni linguistiche.
- www.alice.ch: è il portale del perfezionamento in Svizzera con riferimenti e informazioni sull'offerta a livello internazionale.
- www.conferenzacfc.ch: è il sito della Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti. Un utile strumento per gli operatori del settore e per tutti gli interessati.
- www.forum-formation-continue.ch: è il Forum del perfezionamento professionale istituito per le questioni di politica del perfezionamento professionale e di promozione dell'istituzionalizzazione della formazione continua.
- www.eduqua.ch: informazioni sulla procedura di certificazione eduQua, la quale è stata sviluppata per diventare la certificazione di qualità per tutte le istituzioni di formazione continua.



Nuova ordinanza per la formazione degli apprendisti di commercio

Dal primo di gennaio 2012 la formazione degli apprendisti impiegati di commercio è regolata da una nuova ordinanza. Gli apprendisti assunti a partire da settembre 2012 avranno nuove direttive che hanno il grande vantaggio di essere più aderenti alle esigenze delle aziende formatrici. Che cosa significa concretamente per le aziende l'introduzione della nuova ordinanza? Obiettivi di formazione meglio adattabili alle realtà aziendali e valutazioni aziendali alleggerite. Per chi volesse già farsi un'idea: informazioni sulla nuova ordinanza di formazione sono disponibili sul sito www.skkab.ch. Da questa pagina è inoltre possibile scaricare la presentazione del ramo Servizi&Amministrazione svolta durante gli incontri informativi con le aziende formatrici che si sono tenuti nel corso del mese di gennaio 2012. Le nuove regole saranno valide per i contratti sottoscritti a partire dall'anno scolastico 2012/2013. Per gli apprendisti con contratto in vigore precedentemente valgono le regole del regolamento 2003



IMPRESSUM

Direttore editoriale:
Gianni Moresi
Caporedattrice:
Raffaella Brignoni
Membri di redazione:
Rita Beltrami,
Marcello Coray,
Marco Lafranchi
Progetto grafico:
CSIA – sezione grafica

Produzione:
Viscom
Associazione svizzera
per la comunicazione visiva
Stampa:
Fratelli Roda SA, Taverner-Lugano
Tiratura: 3000 copie

